

Toccherà ricostruire. E toccherà a noi.



Non saranno mesi, anni semplici, i prossimi. Non so quanto durerà l'amore per il **Truce**, ma non immagino poco. Ha i tratti del ? **fascismo eterno**' descritto da **Eco**, questa adorazione incondizionata per il macho al ministero degli interni, nuovo eroe d'**Italia**.

L'identificazione del **nemico**, oggi gli **immigrati**, domani i **burocrati** di **Bruxelles**, dopo domani i **ladri** da sparare in casa con la pistola a portata di mano. Il **debole** come **bersaglio** a cui fare la guerra senza pietà e senza quartiere, fosse anche su una nave **militare** italiana.

Gli uomini di cultura **ridicolizzati** dall'uomo della strada, per i vaccini come per i migranti. Il popolo-**sineddoche**, pars pro toto che fa coincidere i sostenitori delle proprie idee con la totalità del corpo elettorale anzi degli italiani (?Il popolo è con Salvini?, si legge sempre più spesso nella piazza virtuale).

Il popolo elemento **qualitativo** e non quantitativo: quello che **pensa** il popolo è ciò che pensa il **Truce**, perché l'**indistinto** popolo pensa, come se fosse dotato d'intelletto, come un'unica mente **incanalata** verso un pensiero **unico**. Il popolo come un sol **corpo** a difesa di un superuomo che non ha **paura** dei limiti della **legge**, e pertanto **sfida** i magistrati che lo incriminano.

La semplificazione del linguaggio che nega la **complessità** del reale: la pacchia è finita e le crociere non terminano più nei porti italiani, e se l'**Europa** non lo capisce **me ne frego** e non paghiamo più quello che dobbiamo.

Tratti di una rivoluzione **fascista** molto più reale e concreta di quanto pensiamo. Finirà, prima o poi, ma intanto si sono gettate le **basi** per un'**involutione** culturale fortissima, che non riguarda solo noi ma i nostri eredi. Quanti **adolescenti** stanno oggi crescendo nel **mito** dell'uomo forte che odia i diversi? Quanti stanno riscoprendo concetti che pensavamo **sepolti**, come **razza** e xenofobia? Quanti oggi stanno imparando che la **cultura** non è necessaria per arrivare al potere, anzi spesso è un **ostacolo**? Quanti nostri figli **non** hanno gli **strumenti** per **discernere** le cazzate che i loro genitori non riescono a filtrare su un social network, ad esempio? Quanto **odio** sta germogliando negli immigrati di seconda e terza generazione, esclusi ed additati come causa di ogni male italiano?

Queste **crepe** diventeranno presto la frana morale del nostro paese, o forse del nostro continente. Non sappiamo in quanto tempo evaporerà la **bolla** salviniana, l'aggressiva destra odierna di **arcaiche** memorie, che vuole **rinchiuderci** di nuovo nelle nostre piccole **patrie**, nel chiuso del nostro particolare, nella somma dei nostri **nazionalismi** di **#PrimaGliItaliani!**.

I tempi sono **oscuri**, ma sappiamo che finirà come sono **finiti** tutti i fascismi.

E a quel punto toccherà **ricostruire**.

E toccherà a **noi**, che oggi **capiamo** che nessuno si salva da solo e nessuno può arrogarsi il diritto di tenere **ostaggi** dei derelitti su

una nave. Toccherà a noi che oggi ci esponiamo contro la **barbarie**, senza voce perché la **Bestia Truce** gioca tutte le parti in commedia, ma che ancora sappiamo **indignarci**. Toccherà a noi salvare anche chi oggi mette a repentaglio il **futuro** dei propri figli immaginando mondi chiusi, distinzioni tra razze, Paesi senza **cultura**. Toccherà a noi pieni di **dubbi** che interroghiamo quotidianamente la nostra **coscienza** sullo schifo che stiamo vedendo. Abbiamo noi il **dovere** di continuare ad informarci, di leggere, capire la **complessità** del nostro presente, perché siamo noi che avremo la **responsabilità** di far rinascere la **speranza**.

Bisognerà riprendere **Gramsci**: ci sarà bisogno di tutta la nostra **intelligenza**, di tutto il nostro **entusiasmo**, di tutta la nostra forza.

I tempi sono oscuri, ma mai come oggi non possiamo **tacere**.